



# Itabi@net

N E W S L E T T E R

FEBBRAIO  
MARZO 2017

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. Isola di Capraia: Smart Island del Mediterraneo
2. Visita all'impianto a biomassa della FIUSIS a Calimera nell'ambito del Progetto AGROINLOG

## NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

3. Piattaforma UE per sostenere l'economia circolare
4. Sottoprodotti da biomassa: in Gazzetta i criteri di definizione
5. Una nuova rivoluzione agricola con il biometano
6. Slitta al 2018 l'obbligo del 50% di rinnovabili termiche
7. Il DL "Mezzogiorno" ha novità per incentivare biomasse e certificati bianchi
8. "Fabric-Action" un progetto per la campagna
9. È online Atlaimpianti, il sistema formativo geografico degli impianti FER
10. Confermate a Castiglione le deleghe per le agroenergie
11. Gianni Silvestrini candidato da Fondazione Finanza Etica al CDA di ENI

**BANDI** → Pag. 12-17: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse



## 1. Isola di Capraia: Smart Island del Mediterraneo

### CAPRAIA SMART ISLAND

Il gruppo di lavoro attivato dall'**Associazione Chimica Verde Bionet** in collaborazione con **ITABIA**, **Kyoto Club** e **CNR IIA**, sta ponendo le basi per orientare lo sviluppo dell'isola di Capraia – inclusa nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano – verso la massima sostenibilità. A tal fine si sta organizzando un evento (27/28 maggio) a cui parteciperanno alcuni tra i maggiori esperti nazionali in materia di rifiuti, energia, acqua, edifici efficienti, agricoltura, pesca, ecoporti, ecc. L'obiettivo è promuovere sull'isola un laboratorio di idee e tecnologie che la renda pilota e modello virtuoso delle smart island del Mediterraneo. Fin dalle prime battute di questa iniziativa sono stati attivati tutti i possibili contatti per informare e coinvolgere, in un corretto e doveroso processo partecipativo, l'intero tessuto sociale dell'isola (popolazione, imprese, amministrazione). Il progetto è senz'altro ambizioso, ma fa ben sperare lo spirito di collaborazione dimostrato a tutti i livelli, anche se – in questa prima fase – si opera in assenza di risorse economiche.

## 2. Visita all'impianto a biomassa della Fiusis a Calimera nell'ambito del Progetto AGROINLOG

Il **Progetto AGROINLOG** (Demonstration of innovative integrated biomass logistics centres for the Agro-industry sector in Europe) ha lo scopo di dimostrare la fattibilità di "Centri logistici integrati" di gestione della biomassa in differenti ambiti del comparto agro-industriale come: l'essiccazione dei foraggi, la produzione di olio di oliva e la lavorazione dei cereali.

Tale progetto, finanziato nell'ambito del programma di ricerca **Horizon 2020**, è coordinato dal Centro di ricerca spagnolo per le risorse energetiche - **CIRCE**, e coinvolge 15 Partners provenienti da 8 differenti Paesi (Olanda, Spagna, Grecia, Svezia, Italia, Belgio, Ucraina, Serbia). Il nostro Paese è rappresentato dal **CREA-ING**, responsabile delle attività finalizzate alla raccolta meccanizzata delle biomasse residuali oggetto di studio.

In merito al settore olivicolo, che interessa in modo particolare le aree mediterranee, la Grecia intende valorizzare le potature degli uliveti inserendole nel ciclo produttivo di una grossa industria olearia, per la generazione del calore necessario al funzionamento dell'impianto stesso.



Perciò è stato individuato come modello da seguire nell'organizzazione della filiera nascente in Grecia l'**impianto da 1 MWe attivo a Calimera (LE) gestito da Fiusis**. Questo, oltre a rappresentare un buon esempio di integrazione con il territorio per la valorizzazione energetica delle potature di olivo, opera in una zona della Puglia con caratteristiche climatiche e modalità di gestione degli oliveti molto simili a quelle greche dell'area interessata.

Esterni al Progetto, ma con vivo interesse ad esso, sono stati coinvolti **ITABIA** e l'**Università di Foggia** (attiva nel progetto gemello Up\_Running), che, in stretto contatto con il CREA-ING, contribuiranno a dare visibilità al progetto con i propri canali di comunicazione, tra cui l'organizzazione di uno specifico **workshop** nell'ambito della Fiera della meccanizzazione agricola Agrilevante (Bari 12-15 ottobre 2017).

### 3. Piattaforma UE per sostenere l'economia circolare

---

La Commissione ha adottato in gennaio nuove misure per istituire, di concerto con la **BEI** (Banca Europea per gli Investimenti), una piattaforma per il sostegno finanziario all'economia circolare che riunirà investitori e innovatori. Obiettivo della piattaforma è rafforzare il collegamento tra gli strumenti esistenti, quali il **Fondo europeo per gli investimenti strategici** e l'**iniziativa InnovFin**, ed eventualmente mettere a punto nuovi strumenti finanziari per progetti nell'ambito dell'economia circolare. Il lancio della piattaforma accompagna la pubblicazione della Commissione di un report sull'avanzamento e i risultati delle principali iniziative del suo Piano d'azione per l'economia circolare del 2015, che elenca le misure principali adottate in ambiti quali i rifiuti, la progettazione ecocompatibile, i fertilizzanti organici, le garanzie per i beni di consumo, l'innovazione e gli investimenti. Bruxelles ha pubblicato, inoltre, una comunicazione su "come convertire i rifiuti in energia" (COM 2017 34 final), che fornisce agli Stati membri orientamenti per trovare il giusto equilibrio nelle capacità di termovalorizzazione e l'assoluta priorità da attribuire alla prevenzione e al riciclaggio degli stessi.

### 4. Sottoprodotti da biomassa: in Gazzetta i criteri di definizione

---

Il Decreto Ambiente n. 264 del 13/10/2016 (GU del 15/2/2017) cerca di favorire e agevolare l'utilizzo come sottoprodotti di sostanze e oggetti che derivano da un processo di produzione e che rispettano specifici criteri. Così come cerca di assicurare maggiore uniformità nell'interpretazione e nell'applicazione della definizione di rifiuto. Per essere sottoprodotto innanzi tutto la sostanza deve derivare da un processo di produzione di cui costituisce parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto. Deve sussistere la certezza che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato nel corso dello stesso, o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione da parte del produttore o di terzi. Inoltre, la sostanza o l'oggetto deve es-

sere utilizzato senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale. E deve sussistere la piena legittimità dell'ulteriore utilizzo nel senso che la sostanza o l'oggetto soddisfa per l'utilizzo specifico tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana. Ai fini della qualificazione come sottoprodotto non solo devono sussistere tutte le condizioni, ma il detentore dovrà essere in grado di dimostrarle. Si fa presente che ad una lettura attenta di questo decreto emergono una serie di criticità interpretative del testo già riscontrate in precedenti normative. Per esempio: l'assenza di una precisa definizione di normale pratica industriale; quali siano i confini fisici da attribuire ad un determinato processo di produzione (azienda o insieme di aziende distinte che cooperano), carenza nell'inquadramento dei trattamenti ammissibili, ecc.

## 5. Una nuova rivoluzione agricola del biometano

Biogas successo italiano, evidenziato dai numeri usciti dalla terza edizione di **Biogas Italy** (24 febbraio scorsi), l'evento annuale organizzato dal **Cib** (Consorzio italiano biogas). **Più di 1.500 impianti di biogas sono operativi in Italia**, dei quali circa 1.200 in ambito agricolo, con una potenza elettrica installata di circa 1.200 MW, equivalente a una produzione di biometano pari a 2,4 miliardi di metri cubi l'anno, ciò significa che il nostro Paese potrebbe produrre entro il 2030 fino a 8,5 miliardi di metri cubi di biometano (ovvero, più di tutto il gas naturale estratto in Italia nel 2015, pari a 6,9 miliardi di metri cubi di gas), in grado di soddisfare il 12-13% dell'attuale fabbisogno annuo di gas naturale. Questa produzione avrebbe effetti positivi anche per il lavoro: la filiera del biogas-biometano ha un'intensità occupazionale pari a 6-7 addetti per MW installato, e ha già favorito la creazione di oltre 12 mila posti di lavoro stabili e specializzati. L'Italia è da tempo uno dei principali produttori di biogas in agricoltura, quarta al mondo dopo Germania, Cina e Stati Uniti, ma i

risultati più interessanti arrivano oggi sotto il profilo qualitativo. **Ecofys**, società internazionale leader nella consulenza energetica e climatica, in collaborazione con l'**Università di Wageningen** (Paesi Bassi) e con il **CRPA**, Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia, ha analizzato il modello e disciplinare di produzione promosso dal Cib, chiamato "**Biogasfattobene**".

Tale modello è basato sull'uso prevalente di sottoprodotti e sui doppi raccolti, per non essere in competizione con le produzioni alimentari e foraggere e consente di produrre di più in modo sostenibile, contribuendo al contempo alla crescita delle energie rinnovabili. Gli esiti dello studio di Ecofys affermano che la produzione di biogas e biometano secondo il "Biogasfattobene" ha ricadute positive evidenziate non solo dall'aumento delle produzioni alimentari e foraggere, ma anche dal miglioramento di livelli di biodiversità, qualità e nutrienti del suolo grazie all'uso del digestato. Infatti il modello italiano si basa sul criterio delle doppie colture: una coltura invernale "di copertura" è aggiunta a quella convenzionale del periodo estivo, senza necessità di irrigazione o fertilizzazione aggiuntiva, grazie alle condizioni di umidità favorevoli.

## **6. Slitta al 2018 l'obbligo del 50% di rinnovabili termiche**

Il Decreto Legge Milleproroghe fa slittare di un anno l'entrata in vigore degli obblighi previsti dal dlgs n.28 del 2011 (attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili). Il decreto legislativo stabiliva che in caso di edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, gli impianti di produzione di energia termica dovessero essere progettati e realizzati in modo da garantire precise percentuali di copertura, tramite il ricorso alle fonti rinnovabili, dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. Il Milleproroghe posticipa il tempo limite per la copertura al 35% al 31 dicembre 2017 e l'obbligo del 50% a partire dal 1° gennaio 2018.

## **7. Il DL “Mezzogiorno” ha novità per incentivare biomasse e certificati bianchi**

---

È in vigore la legge 27 febbraio 2017, n. 18, di conversione del DL 243/2016 cosiddetto “Mezzogiorno”. Il provvedimento contiene anche due importanti novità in materia di energia.

Modificando il comma 149 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), ai titolari di impianti a biomassa, biogas e bioliquidi sostenibili, che hanno cessato entro il 31 dicembre 2016 di beneficiare degli incentivi sull'energia prodotta, è prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il diritto di fruire di un ulteriore incentivo sull'energia prodotta.

Inoltre, con una modifica al comma 150 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, sono cambiati i criteri di determinazione di tale ulteriore incentivo: esso infatti è pari non più all'80% dell'incentivo previsto per i nuovi impianti dal Dm 6 luglio 2012, bensì all'80% della Tariffa incentivante che - ai sensi dell'articolo 19 comma 1 del medesimo Dm - è andata a sostituire i Certificati Verdi.

La legge di conversione del DL Mezzogiorno introduce un'ulteriore proroga fino al 31/12/2017, per l'avvio dei cosiddetti “grandi progetti” e cioè i progetti di efficientamento energetico realizzati su infrastrutture, su processi industriali o relativi ad interventi realizzati nel settore dei trasporti, che generano, nell'arco di un anno dalla loro implementazione, risparmi, anche potenziali, superiori o uguali a 35.000 tep.

## **8. “Fabric Action” un progetto per la canapa**

---

Regione Umbria e Politecnico di Milano hanno lanciato il 19 gennaio il progetto “**FABRIC-ACTION**” per sviluppare forme innovative di artigianato con l'uso della canapa. Il taglio sperimentale del progetto punta a sviluppare soluzioni innovative con l'uso della canapa tra design, tecnologie digitali e nuovi processi di fabbricazione e produzione di oggetti. La presentazione dell'azione è avvenuta in Polifactory - makerspace del Politecnico dedicato alla sperimentazione multidisciplinare e alla ricerca - con la partecipazione di



Glenda Giampaoli, direttrice del Museo della Canapa di Sant'Anatolia e socia Itabia. Significativo è il dato che la produzione della canapa in Italia sia cresciuta negli ultimi anni del 200%. Inoltre, il 2017 si è aperto con l'entrata in vigore di una legge nazionale sulla canapa industriale e due leggi regionali, Campania e Lazio.



## 9. È online Altaimpanti, il sistema informativo geografico degli impianti FER

Il GSE ha messo online "**Altaimpanti**", il sistema informativo geografico che raccoglie i principali dati degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili presenti sul territorio italiano.

Il database comprende anche gli impianti attualmente incentivati dal GSE, o che ne hanno fatto richiesta. Il sistema, che è in costante aggiornamento, consente di effettuare una navigazione interattiva. Il GSE inoltre informa che "sarà possibile accedere alle numerose mappe cartografiche e scaricare, selezionandoli per regione, fonte di alimentazione, tecnologia e regime commerciale, i dati degli impianti di maggior interesse anche in formato Excel".

## **10. Confermate a Castiglione le deleghe per le agroenergie**

La GU del 17 gennaio 2017 ha riportato il decreto del Mipaaf che delega attribuzioni al Sottosegretario Giuseppe Castiglione, su materie d'interesse per Itabia. Si tratta, tra le altre, del ruolo dell'agricoltura nella tutela dell'assetto idrogeologico del territorio, dell'attività fitosanitaria e utilizzo di sostanze chimiche nella produzione agricola e della promozione e incentivazione della produzione di biocarburanti di origine agricola e sviluppo delle agroenergie.

## **11. Gianni Silvestrini candidato da Fondazione Finanza Etica al CDA di ENI**

La Fondazione Finanza Etica ogni anno partecipa come azionista critico alle assemblee degli azionisti Eni, Enel e Finmeccanica. Quest'anno la Fondazione ha candidato al Consiglio di Amministrazione di Eni Gianni Silvestrini, direttore scientifico di Kyoto Club e QualEnergia, nonché esponente di spicco del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica occupando la carica di Presidente sia di GBC Italia e di Presidente onorario del Coordinamento FREE. Silvestrini, dal 2006 al 2008 è stato consulente dei Ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico nel campo dei cambiamenti climatici e delle politiche energetiche. La sua esperienza potrebbe certo essere di grande utilità per Eni, in considerazione della progressiva transizione dalle fonti energetiche fossili a quelle rinnovabili secondo gli accordi internazionali sul clima.

## Testi.

### 105 Buone pratiche di efficienza energetica made in Italy

EDIZIONI AMBIENTE

In Italia il settore dell'efficienza energetica si muove in controtendenza e cresce a ritmi costanti. Il testo, **curato dal Kyoto Club**, presenta oltre un centinaio di casi concreti in settori che spaziano dall'industria alla pubblica amministrazione, dagli edifici residenziali e non residenziali al terziario.



### How2Guide for Bioenergy

L'Agencia internazionale per l'Energia (IEA) e l'Organizzazione per l'Alimentazione e Agricoltura delle Nazioni Unite (FAO) hanno redatto e pubblicato sui rispettivi siti **How2Guide for Bioenergy**, una sorta di guida dedicata ai decisori politici. Nelle 78 pagine del documento sono, infatti riportate metodologia e strumenti per pianificare e implementare una tabella di marcia per le bioenergie a livello nazionale o regionale. La metodologia d'analisi è calibrata in maniera da basarsi su risorse del paese, dotazioni tecnologiche, modelli agricoli e consumo di energia. In estrema sintesi con questa guida si intende promuovere contemporaneamente la sicurezza energetica ed alimentare, la crescita economica e la protezione ambientale. Il testo può essere richiesto alla segreteria di **Itabia** o scaricabile dal sito <http://www.fao.org/3/a-i6683e.pdf>.

→ **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,  
Criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione  
degli impianti di biogas**

Dgp 29 novembre 2016, n. 1322

**Beneficiari:** Imprese del territorio. Contributi per la costruzione e l'ampliamento di impianti di produzione di biogas, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: l'intervento comporta una riduzione misurabile del consumo di energia primaria; la produzione di biogas avviene tramite il trattamento anaerobico di effluenti di allevamento; tutto il calore prodotto deve essere utilizzato; sono installati contatori per la contabilizzazione del combustibile, dell'energia elettrica e termica prodotta, nonché del calore dissipato attraverso un eventuale raffreddamento di emergenza. Aiuti "De Minimis", ammontare massimo dei contributi concessi per gli interventi di cui ai presenti criteri è pari al 45% dei costi ammissibili. Domande di contributo dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno di avvio dei lavori sull'apposita modulistica telematica predisposta dall'Ufficio provinciale Risparmio energetico alla seguente casella di posta elettronica certificata:

**[energieeinsparung.risparmioenergetico@pec.prov.bz.it](mailto:energieeinsparung.risparmioenergetico@pec.prov.bz.it)**

→ **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, PSR 2014-2020,  
Operazione 8.6.1: Sostegno agli investimenti per l'acquisto  
di mezzi e attrezzature forestali**

DGP n°2492 del 29/12/2016

**Beneficiari:** Beneficiari: Silvicoltori privati o comuni e loro associazioni, PMI iscritte all'elenco provinciale delle imprese forestali; PMI professionalmente titolate ad effettuare interventi di manutenzione del patrimonio silvopastorale. Spese ammissibili: macchine, attrezzature, allestimenti e dispositivi specifici impiegati nelle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione, scortecciatura, vagliatura e misurazione del materiale legnoso; macchine e attrezzature per la lavorazione nel bosco della legna da ardere come spaccalegna, pese, stampi mobili, container di carico; attrezzature per l'essiccazione di legna e/o cippato forestale; trince forestali e

mezzi specialistici con testata trinciante. Tasso di finanziamento delle spese 35%. Per gli investimenti per l'acquisto di mezzi che utilizzano olii idraulici biodegradabili il tasso di finanziamento del 40%.

Domande presentate on-line mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale a **www.srtrento.it** entro il 2/5/2017.

→ **REGIONE PIEMONTE, POR FESR 2014-2020**  
**Obiettivo specifico IV.4b.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" Azione IV.4b.2.1**

DD n.310 del 30/5/2016

**Beneficiari:** Piccole medie imprese (PMI) non energivore; Grandi imprese (GI) e PMI energivore, Cooperative di produzione e lavoro aventi dimensione di impresa, consorzi di produzione, società consortili. Interventi di efficienza energetica; interventi di installazione di impianti FER la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo nell'unità locale. Incentivazione attraverso finanziamento pari almeno all'80% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato per il 75% con fondi regionali a tasso zero e per la quota restante da fondi bancari e contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 20% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, con il limite di euro 500.000 nel caso di interventi proposti da G.I. e P.M.I. energivore e di euro 300.000 euro per le restanti tipologie di impresa. Domande inviate via Internet compilando il modulo telematico al sito:

[http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm)

→ **REGIONE LIGURIA, PSR 2014-2020 Sottomisura 4.2**  
**"Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli"**

BURL 21/1/2016

**Beneficiari:** imprese dotate di partita IVA con codice attività pertinente rispetto all'oggetto degli investimenti proposti. Investimenti finalizzati

alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili: biomasse solo derivanti da sottoprodotti derivanti dalla trasformazione, prevalentemente aziendale, di prodotti agricoli o forestali. Gli impianti devono essere commisurati alla dimensione dell'azienda e alle esigenze energetiche relative ai cicli produttivi su base annuale. Gli impianti sono ammissibili al sostegno solo se è utilizzata una percentuale di energia termica pari almeno al 40%. Domande di sostegno semplificate, redatte secondo il modello scaricabile dal sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) entro il 31/12/20.

→ **REGIONE LIGURIA, PSR 2014-2020, SOTTOMISURA M09.01**  
**“Costituzione di gruppi di produttori per la gestione e la valorizzazione economica delle risorse forestali locali”**

BURL 25/1/2017

**Beneficiari:** I soggetti che intendono formare un Gruppo di produttori riconosciuto devono essere imprese forestali, iscritte al Registro delle imprese con codice ATECO A02 e devono rientrare nelle dimensioni delle piccole o medie imprese (PMI). Sostegno a gruppi di produttori che, tra l'altro, si propongono di commercializzare in comune i prodotti, incluso il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura a grossisti (ad es. fornitura di cippato a centrali di cogenerazione, istituzione di borse del legno locali, creazione di piattaforme logistiche consortili per i materiali legnosi). Sostegno sulla base di un piano aziendale, sottoforma di aiuto forfettario erogato in rate annuali per un periodo non superiore ai cinque anni successivi alla data di riconoscimento del gruppo di produttori, ed è decrescente negli anni. Esso è calcolato in base alla produzione annuale commercializzata dal gruppo nell'anno precedente. Importo massimo annuo non superiore a 100.000 euro. Domande a Regione Liguria - Settore Ispettorato Agrario Regionale, preferibilmente tramite PEC all'indirizzo [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it), o tramite raccomandata o consegna a mano al Protocollo Generale della Regione (Via Fieschi, 15 - Genova), entro il 31/12/2018.

→ **REGIONE EMILIA ROMAGNA, PSR 2014-2020 Azione 7.2.01**  
**Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili**

Burert: nr 27 del 3 febbraio 2017

**Beneficiari:** Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici. Realizzazione di nuovi impianti per la valorizzazione della biomassa legnosa (centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets, reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati e/o soluzioni "intelligenti" per lo stoccaggio dell'energia prodotta, piccoli impianti idroelettrici). Contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di euro 500.000,00. Domande on-line compilando la specifica modulistica prodotta dal SIAG - Sistema Informativo Agricolo di AGREA entro il 5/5/2017.

→ **REGIONE UMBRIA, POR FESR 2014-2020, Asse IV Azione 4.1.1**  
**"Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile 2016"**

Buru 21/10/2016

**Beneficiari:** grandi, medie e piccole imprese extra agricole. Interventi ammissibili: tra gli altri, sostituzione di caldaie obsolete, installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo, sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento, sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici, interventi volti alla autoproduzione di energia termica mediante la realizzazione di impianti di sfruttamento delle biomasse legnose, non trattate e provenienti dal proprio ciclo produttivo. Agevolazioni possibili: Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente - fonti rinnovabili (DGR n. 354/2015), Regime de minimis Regolamento (UE) n. 1407/2013. Domande a sportello. Il Servizio Sviluppo e competitività regionale delle Imprese cura l'istruttoria amministrativa mentre l'istruttoria tecnica verrà effettuata dall'Ufficio Territoriale dell'Umbria dell'ENEA.

→ **REGIONE MOLISE, PSR 2014-2020 “PACCHETTO GIOVANI”.**  
**Sottomisura 6.1 “aiuti all’avviamento di attività  
imprenditoriali per i giovani agricoltori” e sottomisura 4.1  
“sostegno a investimenti nelle aziende agricole”**

Burm n.4 del 6 Febbraio 2017

**Beneficiari:** giovani agricoltori che non hanno compiuto quaranta anni al momento della domanda e che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda titolare o come socio di maggioranza e amministratore di una società agricola. Progettazione integrata che consente ai giovani di ottenere un incentivo per l’insediamento in aziende agricole ed un contributo per la realizzazione di un piano di investimenti. Costi ammissibili per la sottomisura 4.1, tra l’altro, la realizzazione di strutture e impiantistica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da scarti e reflui di produzione ottenuti da attività agricole e forestali nel rispetto delle condizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, alla direttiva 2001/81/CE, alla direttiva 2009/125/CE e coerenti con i nuovi obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto “Aria pulita” di cui alla Comunicazione della Commissione UE COM(2013)918 final.

Contributo in conto capitale forfettario erogato in due rate: la prima 80% erogato dopo la concessione dell’aiuto e la seconda, pari al restante 20%, erogato entro i cinque anni dall’avvenuta concessione dell’aiuto.

Domanda entro il 30/4/2017 a mano o recapitata per plico raccomandato, entro venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN presso l’Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell’ambiente, in Via G. Vico, n. 1 – 86100 Campobasso.



→ **REGIONE CAMPANIA, PSR 2014/2020-Sottomisura a 4.2.1**  
**"Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"**

DD n°20 del 20/1/2017

**Beneficiari:** imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Spese ammesse: impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali, che non devono utilizzare: biomassa da produzioni agricole dedicate; biomassa classificabile come rifiuto; non devono comportare occupazione di suolo agricolo. L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%. Contributo in conto capitale, 50% della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese micro, piccole o medie imprese; 25% della spesa massima ammissibile per le imprese che occupano meno di 750 addetti non medie imprese.

Domande di sostegno presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" agli UOD provinciali entro 31/12/20.